



MEZZOLOMBARDO

NOTIZIE

Anno 34 | n. 02 | Quadrimestrale Agosto 2025 | Aut. Tribunale di Trento n. 725 del 22.07.1991

TORNA LA FESTA DI FINE ESTATE

*Dal 29 al 31 agosto, la borgata si anima con stand
gastronomici, musica e momenti di festa.
È la 24esima edizione dell'evento
organizzato dalla Pro loco*



il SINDACO Dalfovo	3	Futuro Insieme, a servizio di tutti. Concretamente.	11	SAT Mezzolombardo: 80 anni di storia	19
il VICESINDACO Martinatti	4	Grazie don Mario, benvenuto don Daniel	12	Le penne nere tra gli alberi feriti da Vaia	20
l'ASSESSORE Gasperetti	5	Un nuovo direttivo, nuove energie: l'Oratorio riparte dai giovani	13	La magia della danza con il Centro Danza Tersicore	21
l'ASSESSORE Calliari	6	Cittadinanza attiva: le classi quarte protagoniste	14	Molto impegno... molte soddisfazioni	22
l'ASSESSORE Kaisermann	7	La Croce Bianca Rotaliana va a scuola	15	Continuare a imparare con l'Utetd	23
l'ASSESSORE Merlo	8	Di Vini e d'Amicizia	16	La fattoria romana in località Calcara	24
È tempo di agire	9	In difesa del cavallo frisone	17	L'autunno in Rotaliana Königsberg: gusto, comunità e nuove scoperte	26
Perché Mezzolombardo rischia di contare poco in Comunità di Valle	10	Musica dal nuovo Mondo	18	Quattro parole en cros	27

MEZZOLOMBARDO NOTIZIE

Periodico Quadrimestrale del Comune di Mezzolombardo
Iscriz. Tribunale di Trento n. 725 del 22.07.1991
Anno 34 – n. 2 – AGOSTO 2025

Direttore responsabile: Daniele Erler

Presidente commissione notiziario: Alessio Kaisermann

Coordinamento generale: Veronica Barbetti

Redazione commissione notiziario:

Federico Cologna, Danilo Devigili, Fabiano Erlicher,
Andrea Somnavilla, Massimo Tonon

Grafica e stampa: ArtiGraficheCardamone

Comune di Mezzolombardo

Corso del Popolo, 17 - C.A.P. 38017

Telefono: +39 0461 608200 - Fax : +39 0461 1860104

info@comune.mezzolombardo.tn.it

PEC: info@pec.comune.mezzolombardo.tn.it

Codice Fiscale 80014070223 - Partita I.V.A. 00126190222

Per inviare materiali, proposte e richieste al Notiziario:
notiziario@comune.mezzolombardo.tn.it

Per scrivere all'Ufficio Stampa e comunicazione:
comunicazione@comune.mezzolombardo.tn.it

il SINDACO

Michele Dalfovo



Permettetemi innanzitutto di salutare e ringraziare don Mario Busarello per il lavoro svolto all'interno della nostra Comunità, e di dare il benvenuto a don Daniel Romagnuolo, che nelle prossime settimane prenderà possesso della nostra parrocchia. Sarà nostro impegno garantire la massima collaborazione per facilitare l'esercizio del suo ministero nella nostra Comunità.

Credo fortemente che l'amministrazione comunale debba essere il collante fra le varie istituzioni (scuole, forze dell'ordine e associazioni), per garantire ai nostri cittadini una migliore vivibilità e per creare un'armonia che ci permetta di essere una comunità con la "C" maiuscola.

Credo anche che sia arrivato il momento di impegnarci tutti a far rispettare le regole, e soprattutto a far comprendere il vero valore dell'educazione civica. Nelle prossime settimane saranno organizzate delle riunioni a tema, anche con le forze dell'ordine, per affrontare tutte quelle problematiche che quotidianamente ci troviamo a gestire (furti, truffe e spaccio di droga).

Permettetemi poi di ringraziare tutte le forze dell'ordine che ogni giorno svolgono il loro prezioso lavoro sul nostro territorio. Un ringraziamento particolare va al nostro corpo di polizia locale, per l'impegno quotidiano.

■ LAVORI IN CORSO

Intanto, qui sotto vi aggiorno sulle opere più importanti su cui la nostra Amministrazione sta lavorando.

Scuola elementare - Il progetto per la sistemazione esterna e interna della palestra è stato approvato dal Consiglio comunale lo scorso 30 luglio. È stato quindi trasmesso alla Provincia per la conferma dell'assegnazione del contributo. Il progetto esecutivo verrà approvato entro il mese di settembre e, entro la fine dell'anno, si procederà con la gara d'appalto. I lavori potranno partire entro marzo 2026.

Rotatoria zona Rupe - Il Progetto di fattibilità tecnico-economica (Pfte) è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi della Pat, con alcune prescrizioni che hanno fatto slittare di qualche mese la predisposizione del progetto esecutivo. Quest'ultimo verrà approvato entro il mese di ottobre e l'opera sarà appaltata entro la fine del 2025.

Ciclopeditone di via C. Devigili - Il Progetto di

fattibilità tecnico-economica verrà approvato entro questo mese e i lavori saranno appaltati entro la fine del 2025. A seguire, credo nella primavera del 2026, partiranno i lavori di allargamento del rio Fai da parte del Servizio Bacini Montani.

■ LE ALTRE OPERE

Un'altra opera importante prevista nel nostro programma elettorale è la ristrutturazione dell'edificio ex Martini in piazza Vittoria, dove troveranno sede il Consorzio di Promozione (al piano terra) e la maggior parte delle associazioni attualmente dislocate nel palazzo dell'ex Pretura.

Si tratta di un intervento strategico, del valore di circa 2 milioni e 700 mila euro, che ci permetterà di creare un vero e proprio polo delle associazioni e, soprattutto, di completare la riqualificazione di questa parte centrale della nostra borgata, già interessata da precedenti interventi: prima con la sistemazione della ex palestra del Martini, poi con la realizzazione della parete d'arrampicata.

Per quest'opera è già stata avviata la fase tecnica, con due incarichi affidati a uno strutturista e a un geologo. Le loro relazioni, propedeutiche alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, saranno presentate entro i primi giorni di settembre. Il progetto verrà approvato entro il mese di novembre, dopodiché si avvierà la fase di gara. I lavori saranno appaltati entro l'estate del 2026 e si concluderanno entro 18 mesi.

Tante altre opere stanno per partire. Permettetemi di ringraziare i miei colleghi di Giunta e la nostra maggioranza per l'impegno costante, e un ringraziamento particolare ai consiglieri delegati Franzoi, Romeri, Caset e Russo, che stanno esercitando le loro deleghe con il massimo impegno. Nel mese di marzo ha fatto il suo ingresso in Consiglio comunale la più giovane candidata, Nicol Dalfovo, alla quale, nel mese di luglio, ho assegnato le deleghe ai maggiorenni e al Piano Giovani della Comunità di Valle. Auguro alla consigliera un buon lavoro.

Per concludere, desidero ringraziare Gianluca Tait per il lavoro svolto come Presidente della Comunità di Valle e dare il benvenuto al nuovo presidente, Matteo Zandonai. Ringrazio infine la struttura comunale per l'impegno quotidiano e per l'importante supporto.

il VICESINDACO

e assessore alla cultura, bilancio,
politiche sociali

Sara Martinatti



IL PRIMO FESTIVAL DEI GRUPPI DI LETTURA DEL TRENTINO

Etrascorso qualche mese da quella splendida giornata che ha visto Mezzolombardo, e in particolar modo la nostra biblioteca, organizzare e ospitare il primo Festival dei gruppi di lettura del Trentino. Un'intera giornata dedicata al libro e ai gruppi di lettura, un'occasione speciale per valorizzare la lettura attraverso incontri, laboratori, spettacoli e momenti di scambio informali.

L'evento, che mai era stato proposto nella nostra Provincia, è stato dapprima ideato dalle bibliotecarie Veronica Barbetti e Jessica Sotera e poi curato nei dettagli da tutto lo staff della nostra Biblioteca, con il supporto del Sistema Bibliotecario Trentino e dei molti volontari provenienti da altre biblioteche della Provincia.

IL FESTIVAL

L'evento ha visto la partecipazione di ben 35 gruppi di lettura provenienti da tutto il Trentino, coinvolgendo nell'arco della giornata più di 200 persone.

Dopo l'accreditamento dei gruppi e la colazione nel giardino, sono iniziati gli incontri. I ragazzi e le ragazze dei gruppi di lettura al mattino hanno partecipato al laboratorio di stop-motion a cura di Harpolab che con tanta creatività, immagini e fotografie hanno creato vere e proprie animazioni. Molto coinvolgente è stato il dialogo tra Simonetta Bitasi e Roberto Keller e preziose le loro informazioni sull'editoria e i loro consigli.

Nel corso della giornata, adulti e ragazzi hanno potuto partecipare a giochi letterari e di ruolo curati dai bibliotecari e da Alessandro Bertocchi, Martin Moser e Rebecca Zorro.

Nel pomeriggio un incontro speciale, un'occasione unica, con Beatrice Masini, scrittrice, traduttrice ed editor. Mentre i ragazzi avevano il piacere di intervistare questa figura chiave dell'editoria italiana,

gli adulti hanno assistito al dialogo tra Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone che ci hanno consentito di immergerci nelle vicende e nei personaggi nati dalla penna di questi scrittori.

Il "Mercante di Venezia", raccontato da Davide Lorenzo Palla con l'accompagnamento musicale di Tiziano Cannas Aghedu, è stato la conclusione perfetta per il nostro Festival; una grande opera proposta in giardino e accompagnata dai produttori locali coinvolti nell'aperitivo dal Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg.

L'ENTUSIASMO DEI LETTORI

Un ringraziamento sincero a tutti coloro che hanno partecipato, a tutto lo staff della Biblioteca, ai volontari delle altre Biblioteche del Trentino, al Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, alla Pro Loco di Mezzolombardo, al Gruppo Forcoloti, alla Croce Bianca Rotaliana e ai produttori locali.

Il Festival è stata una giornata di confronto e nuove conoscenze, che ha visto la partecipazione di tanti gruppi di lettura, di lettori appassionati, di famiglie, ma soprattutto di tanti ragazzi e ragazze che hanno dialogato, hanno creato connessioni. A tutti noi hanno trasmesso tanto entusiasmo, che ci porta già a dire... arrivederci al prossimo anno!!

*L'evento ha visto
la partecipazione
di 35 gruppi lettura
provenienti
da tutto il Trentino*



L'ASSESSORE

all'edilizia privata, urbanistica, industria,
artigianato, cantiere comunale

Alessandro Calliari



■ IL CANTIERE COMUNALE: IL BRACCIO OPERATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TERRITORIO

Voglio portare a conoscenza della nostra comunità com'è strutturato e impegnato sul territorio il "cantiere comunale", poiché rappresenta l'apparato operativo per i vari lavori di manutenzione.

L'organico è composto da sei operai e quattro tecnici specializzati in lavori pubblici e patrimonio. Il personale si occupa della manutenzione e pulizia di strade, parchi, giardini e cimitero. Oltre alla manutenzione ordinaria, il cantiere comunale ha un ruolo importante durante gli eventi locali organizzati dal comune o dalle associazioni. In queste occasioni, il personale del cantiere garantisce supporto per l'installazione della segnaletica temporanea, l'allestimento e lo smontaggio dei palchi e il posizionamento di stand e gazebo. Dopo ogni evento, gli operai del cantiere puliscono strade e marciapiedi, assicurando il tempestivo ripristino degli spazi pubblici.

Il cantiere comunale si occupa anche della manutenzione degli immobili comunali e di piccoli lavori edili sugli edifici pubblici. Per questo voglio ringraziare tutti gli operai e gli uffici tecnici per il loro lavoro quotidiano sul nostro territorio.



■ L'ATTREZZATURA DEL CANTIERE COMUNALE

Come avevo anticipato nel notiziario di dicembre 2024, insieme ai tecnici comunali abbiamo valutato di riorganizzare il parco mezzi e le varie attrezzature in dotazione al nostro cantiere comunale. Nel 2024 è stato sostituito un Piaggio Porter ed è stato acquistato un nuovo mezzo, una minipala dotata di accessori intercambiabili. Nel nostro caso, è stata acquistata anche una testata rotante, già impiegata dalla primavera per il taglio dell'erba delle rotatorie e dei parchi. Per il 2026 si sta valutando la sostituzione dell'autocarro Iveco con un altro dotato di gru.

Il parco macchine ora è composto da: un autocarro Iveco; un veicolo Citroen Nemo; tre Piaggio Porter; una macchina operatrice (trattore) cabinata con rimorchio per trasporto materiali; una spazzatrice stradale; una spazzatrice per marciapiedi; una minipala Komatsu (con benna e forche); un miniescavatore Kubota; una minipala Avant (con benna e rotante); una spazzola per pulizia marciapiedi; una fresa neve.

Recentemente è stata inoltre acquistata una trinciatrice da applicare al trattore, che può così

operare anche su piani inclinati come rampe o scarpate. Inoltre, il parco mezzi del comune, esclusi i mezzi della Polizia Locale, è composto da: tre Fiat Panda; un Suzuki Jimny; un Fiat Qubo (in uso per il Progetto di rete); un Ford Tourneo Courier (anch'esso in uso per il Progetto di rete).

■ PER I PROPRIETARI DEI CANI

In merito alla pulizia delle strade e marciapiedi, concludo con un appello ai proprietari dei cani, affinché contribuiscano anche loro al decoro della nostra borgata. Per la raccolta delle deiezioni dei propri animali, vanno usati i sacchetti presenti nei vari distributori installati dall'amministrazione. Inoltre, ricordo che un'ordinanza impone di portare con sé una bottiglia d'acqua per risciacquare dove l'animale ha urinato.

Le regole vanno rispettate, perché la cura e la pulizia degli spazi pubblici sono una responsabilità condivisa. Per chi possiede un cane, questo si traduce nel semplice ma fondamentale gesto di raccogliere le deiezioni dei propri animali, contribuendo così a mantenere la nostra borgata più pulita.

L'ASSESSORE

all'ambiente, agricoltura, foreste

Bruno Gasperetti



■ AGGIORNAMENTI SUI LAVORI IN LOCALITÀ CAMPEDEL E TORESELA

Stanno per concludersi i lavori presso la baita Campedel, situata sul monte Fausior. La struttura, di proprietà del Comune, è da anni affidata in gestione alla locale sezione SAT. Gli interventi di ampliamento, eseguiti dalla ditta Pignago Costruzioni di Mezzolombardo, hanno riguardato lo spostamento del muro di contenimento, l'estensione della copertura per ospitare i nuovi servizi igienici e la realizzazione di un magazzino adiacente all'edificio, che consentirà l'eliminazione del vecchio deposito situato nel bosco.

È stata inoltre completata l'asfaltatura della strada che conduce alla località Toresela, compreso il nuovo parcheggio, liberando così posti auto presso il Campo Santo. Il nuovo spazio sarà a disposizione anche degli escursionisti diretti alla via ferrata della Val del Rì.

A breve prenderanno il via i lavori per la realizzazione del giardino della biodiversità, sempre nella zona della Toresela.

È iniziato, con l'ordine degli attrezzi ginnici, il ripristino del percorso vita in località Ai Piani, attualmente in stato di degrado a causa della mancata manutenzione. In collaborazione con il Corpo Forestale e i custodi forestali, l'Amministrazione intende valorizzare i castagni monumentali presenti nell'area, attraverso nuovi progetti dedicati.

Come lo scorso anno, è in fase di organizzazione la giornata ecologica, che si terrà il 25 settembre, in collaborazione con le scuole del territorio e con il coinvolgimento di diverse associazioni della borgata. L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani all'importanza della tutela ambientale e alla cura del proprio paese, promuovendo comportamenti responsabili attraverso attività concrete di pulizia e valorizzazione degli spazi comuni.

Il 12 ottobre, in località Ai Piani, si terrà la tradizionale giornata "Castagnando", un'occasione speciale pensata per le famiglie e organizzata in collaborazione con diverse associazioni della borgata. Dodici gruppi di lavoro proporranno laboratori tematici, tra cui quelli dedicati alla fattoria didattica, alla lavorazione del

miele e alla trasformazione del mais. Per facilitare la partecipazione sarà attivo un servizio navetta da Mezzolombardo ai Piani e ritorno.

Il pranzo sarà offerto a bambini e collaboratori, mentre a conclusione della giornata è prevista una castagnata aperta a tutti, offerta dal Comune. L'iniziativa è promossa dal Gruppo Micologico Rotaliano e dall'Associazione Campo Vecchio.



Sempre per la località Ai Piani, si sta discutendo di un nuovo regolamento per gestire l'affluenza nei prati, con particolare attenzione all'utilizzo dei punti fuoco nei fine settimana. È inoltre in valutazione l'installazione di telecamere presso le aree dei bidoni dei rifiuti, con l'obiettivo di monitorare la situazione e affrontare in modo efficace le criticità legate allo smaltimento.

Infine, segnaliamo che è stata chiusa la stanga alla Croce di Fai, al fine di impedire l'accesso non autorizzato alle campagne private.

Ricordiamo che in tutte le isole ecologiche della borgata è presente un numero da contattare in caso di malfunzionamento dei cassonetti.

Un sentito ringraziamento va a tutti i cittadini per la collaborazione e il senso civico dimostrato, e a tutti i dipendenti e collaboratori comunali per il loro impegno costante a servizio del territorio. Continuiamo insieme a prenderci cura del nostro ambiente, con piccoli gesti quotidiani che contribuiscono a rendere la nostra comunità sempre più accogliente, sostenibile e rispettosa del bene comune.

L'ASSESSORE

allo sport, digitalizzazione
e comunicazione

Alessio Kaisermann



UNA NUOVA STAGIONE DI RINNOVO E MODERNIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Lo sport è salute e socialità. È crescita e disciplina (e di quanta, oggi, se ne sente la necessità). Partendo da queste considerazioni, l'attenzione di questa Amministrazione nei confronti di chi propone attività fisiche e atletiche non può che essere massima. Così, i prossimi anni saranno caratterizzati da un profondo sviluppo sportivo per la nostra Mezzolombardo. Alcune opere sono già in cantiere, altre stanno per essere definite e altre ancora sono in fase di studio e progettazione.

LE NOVITÀ

Dopo il rifacimento del manto in erba sintetica del campo sportivo – utilizzato dalle numerose squadre della Rotaliana Calcio presso il centro sportivo “de Varda” – ora è la volta della pista di atletica.

Oltre all'anello di sei corsie che corre attorno al campo da calcio, saranno realizzate due piste aggiuntive per le gare dei 100 metri e due nuove pedane per il salto in lungo e triplo, discipline rese possibili grazie all'impianto e coordinate dall'Atletica Rotaliana.

In queste settimane si stanno ultimando i lavori per l'apertura della nuova palestra di arrampicata, sede del sempre attivo Gruppo Rocciatori Piaz, presso la nuova piazza Vittoria. La struttura permetterà di praticare sia la disciplina “boulder” che quella in verticale, detta “lead”.

È inoltre già prevista la sostituzione dell'impianto centrale di produzione del ghiaccio, in uso presso la pista di pattinaggio di via Milano, gestita dall'Associazione Pattinatori. Parallelamente a questo intervento – urgente, se vogliamo garantire l'attività del prossimo inverno – stiamo valutando ogni possibile ipotesi urbanistica e strutturale per una rivisitazione quasi totale della struttura che ospita spogliatoi e punto ristoro.

PROGETTI FUTURI

Seguiamo poi con attenzione il completamento dei lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa a nord del paese, che sovrasta l'area

sportiva di via Cavallegeri Udine. L'intervento è ormai in una fase conclusiva.

Successivamente, potremo dunque perfezionare un ambizioso progetto di riqualificazione dell'intera area dedicata a una delle attività storiche della nostra comunità: il Circolo Tennis di Mezzolombardo.

È già stato elaborato uno studio di massima per la realizzazione di nuovi campi da tennis, con annessa copertura e nuova palazzina servizi. Si tratterà ora di arrivare a una progettazione definitiva, individuando le risorse necessarie all'interno del bilancio comunale per completare il contributo provinciale.

All'orizzonte c'è infine un progetto ancora più ambizioso: la nuova area sportiva a nord del paese. È un'iniziativa che dovrà valorizzare al meglio gli spazi disponibili nell'area dove un tempo sorgeva il vecchio e glorioso “de Varda”, rispondendo il più possibile alle esigenze sportive e ricreative dei nostri tempi. Ma anche con uno sguardo alla funzionalità intergenerazionale e alla creazione di un'area di servizio che possa rappresentare un'opportunità economica.

Tutto questo non potrà prescindere dalla previsione di adeguati spazi destinati a parcheggio, che potrebbero offrire risposte anche ad altre esigenze di sosta per il paese.

Ovviamente l'impegno non si limita ai progetti in agenda: il monitoraggio dello stato degli impianti sportivi è costante e gli interventi di manutenzione nelle aree aperte al pubblico sono frequenti.

Purtroppo, spesso si tratta di riparazioni rese necessarie da usi impropri o dalla mancanza di rispetto per la cosa pubblica. Ma questo non ci deve scoraggiare: il nostro obiettivo resta quello di mantenere ogni spazio nel modo più decoroso possibile.

Per far fronte alle sempre maggiori esigenze degli impianti, e al contempo garantire una custodia più efficace, ho avviato uno studio di fattibilità per rinnovare e digitalizzare il sistema di accesso alle strutture sportive di proprietà comunale. Con una gestione da remoto, permetterà una regolamentazione più efficiente degli accessi e garantirà la tracciabilità certa degli utenti e delle relative responsabilità.

L'ASSESSORE

al turismo, promozione,
commercio, istruzione

Nicola Merlo



■ "FINE ESTATE A MEZOMBART" E NON SOLO...

Manca poco e finalmente nel fine settimana del 29-30-31 agosto potremo vivere appieno l'atmosfera della 24^a edizione di FINE ESTATE A MEZOMBART. L'evento clou per il centro della nostra borgata, per i residenti e non solo – si stima infatti che ogni anno ci sia un'affluenza tra i vari stand e per le vie del paese di circa 20.000 persone – ma soprattutto per le nostre associazioni, sempre pronte a mettersi a disposizione per far vivere al meglio le vie di Mezzolombardo.

■ LA FESTA

Come sempre, in prima battuta, occorre ringraziare sentitamente gli innumerevoli volontari che nel corso della tre giorni si spendono e dedicano il loro tempo al servizio della Comunità.

Saranno dodici quest'anno gli stand che troveremo ad animare Fine Estate, gestiti da altrettante associazioni (ASD Rotaliana, Gruppo Giovani GAP2004, Vigili del Fuoco, Gruppo Forcoloti M.S.P., ASD Atletica Rotaliana, The River Boys, ASD Sci Club Mezzolombardo, Qwan Ki Do, Banda Cittadina, Ass. Cacciatori, ½ Volley, Milan Club Rotaliano), coordinate come sempre dalla Pro Loco. Quest'ultima, nel suo ruolo di capofila e organizzatore, anche questa volta ha cercato e trovato il miglior punto d'incontro per quanto riguarda promozione, spettacolo, divertimento e sicurezza.

Ottimo cibo, i migliori vini del territorio, due palchi con spettacoli musicali di vario genere, due mostre, il coinvolgimento della biblioteca con la proposta Libro per Libro, le bancarelle degli hobbisti, svariati momenti dedicati ai bambini, giochi, musica e arte circense.

Nel dettaglio, oltre ai volontari che gestiranno i vari stand eno-gastronomici, ci saranno il Club Ciclistico Rotaliano e l'Associazione Trentina Orchidee che allestiranno due mostre, ognuna per le proprie peculiarità. Inoltre, l'Associazione Terra di Mezzo proporrà due momenti di giochi, musica e arte circense. Queste attività si aggiungono alle innumerevoli destinate ai bambini, proposte nelle vie del paese da Oratorio e Abibò. Ci sarà poi il classico Villaggio dei bambini con i castelli gonfiabili,

che anche quest'anno, in accordo tra Pro Loco e amministrazione comunale, sarà gratuito per le famiglie.

A questo punto non mi resta che augurare a tutti buona Festa di Fine Estate e ringraziare di cuore le associazioni che rendono tutto ciò possibile. Con una nota di merito particolare alla Pro che si accolla gli oneri gestionali-burocratici per far muovere tutta la macchina organizzativa.

■ LA PROMOZIONE

Fine Estate, appunto, ma non solo... sono molti gli eventi che hanno accompagnato le serate e i fine settimana a Mezzolombardo anche quest'anno. Sport, musica, cultura, montagna ed enogastronomia si sono alternati settimana dopo settimana, riempiendo corso Mazzini, il teatro, il centro culturale, le palestre, la Toresela con il suo punto ristoro, i sentieri della Val del Rì e del Fausior, il Noce e le cantine.

Questi eventi possono farci vivere appieno Mezzolombardo in tutta la sua bellezza, in tutte le sue qualità e peculiarità. Sono anche il miglior biglietto da visita per la promozione del nostro territorio e di tutto ciò che è quotidianità, socialità e vita della borgata. È questo il punto focale su cui dobbiamo puntare come amministrazione, per attrarre il maggior numero di persone a vivere le vie del paese, conoscere le attività commerciali, gustare i nostri prodotti. L'obiettivo deve essere quello di guardare al lungo periodo, lavorando in sinergia con il Consorzio Turistico e l'APT Visit Paganella, diventando sempre più attrattivi nei confronti dell'esterno.



È tempo di agire

Area Civica per Mezzolombardo



È sempre più semplice decidere di non decidere. In questo modo non si disturba nessuno, non ci si espone e si evita di “sporcarsi le mani”. Ma così facendo, non si fa davvero l’interesse di una comunità: la si lascia dormiente, stanziale – per non dire stagnante – nelle proprie abitudini. Il rischio è poi di svegliarsi un giorno e accorgersi di essere rimasti indietro.



Immaginare e attuare soluzioni nuove, che permettano di vivere il paese in modo diverso, più sicuro e a misura di cittadino, non può essere bollato come un errore, punto e basta. È un dovere morale di ogni cittadino valutarne anche i benefici, non soltanto i disagi.

Come si può affermare che sia stato un errore limitare il traffico lungo una delle vie più centrali – e a tratti pure strettissima – del paese, da molti ridotta ormai a scorciatoia alternativa alla strada principale di attraversamento? Come si può negare che oggi il centro storico sia più vivibile?

Certo, c’è chi sostiene che siano considerazioni per pochi, mentre “la massa” avrebbe preferito continuare come prima: sfrecciare lungo il “Liston” o parcheggiare lungo le carreggiate con le quattro frecce accese per sbrigare i propri acquisti. Crediamo che questo non fosse più sostenibile. In una società che vuole crescere e svilupparsi, vanno trovate delle alternative al far west.

LA RACCOLTA FIRME

Allo stesso tempo, vanno fatti i conti con le reali e comprovate difficoltà di chi vive questi cambiamenti. La consegna alla Giunta

comunale di oltre 1800 firme, con cui si chiede una sostanziale revisione dei provvedimenti per il centro storico, deve essere motivo di attenta riflessione da parte dei nostri amministratori. Senza venir meno agli impegni assunti in campagna elettorale – che i cittadini hanno chiaramente sostenuto – e senza rinunciare a un provvedimento a cui l’Area Civica crede convintamente, è bene che vengano attuati degli aggiustamenti, se ritenuti opportuni, come già si è iniziato a fare sulla base di dati oggettivi.

Ma va fatto con criterio, mantenendo alta l’attenzione sul miglioramento della qualità della vita dei residenti. Con l’intenzione di eliminare il traffico in eccesso dal centro del paese e stimolando – al contempo – la componente commerciale a farsi promotrice di un rilancio delle attività del centro storico.

A OGNUNO LA SUA PARTE

Non si può attribuire ogni difficoltà del commercio locale alle scelte dell’Amministrazione, a prescindere dal suo colore politico. Un tempo alcune forze di opposizione accusavano il Comune di non fare abbastanza contro la concorrenza di internet e dei grandi centri commerciali. Oggi lo si accusa di aver chiuso un tratto di strada, senza provare a vedere in questa scelta l’occasione per immaginare un rilancio o proporre nuove iniziative, indipendenti da quelle proposte dall’amministrazione o dalle associazioni. Crediamo che le polemiche non siano più sostenibili; ciascuno faccia la propria parte e solo poi – quando si è tentato il tutto per tutto – sarà giusto sedersi attorno a un tavolo e analizzare ogni singolo aspetto.





Perché Mezzolombardo rischia di contare poco in Comunità di Valle

Paolo Mazzoni e Danilo Devigili – Consiglieri

Un tempo Mezzolombardo era il centro riconosciuto della Piana Rotaliana. La presenza dell'ospedale, della pretura e di numerosi servizi pubblici la rendevano punto di riferimento per tutta la comunità rotaliana. Oggi, però, questo ruolo appare affievolito.

In molti si interrogano su quale sia oggi la reale posizione del nostro Comune nel contesto istituzionale e territoriale. La sede della Comunità di valle è ormai da tempo a Mezzocorona, e i vertici attuali – il presidente Matteo Zandonai e il suo vice Fabio Bonadiman – rappresentano altri Comuni. Anche Lavis ha rafforzato la propria presenza, ottenendo la presidenza di ASIA, il consorzio per la gestione dei rifiuti di cui Mezzolombardo fu uno dei promotori.



UN RUOLO SECONDARIO

Nel frattempo, il nostro paese sembra essersi ritagliato un ruolo secondario nelle dinamiche decisionali. Le conseguenze di questo arretramento si avvertono su diversi fronti: dalla pianificazione urbanistica al sociale, fino alla questione sanitaria.

L'ex ospedale San Giovanni è ancora lì, in attesa di una destinazione funzionale, nonostante le promesse e gli annunci degli ultimi anni. Il tanto auspicato servizio di Primo intervento h24 non si è mai concretizzato, e il progetto di riqualificazione

della struttura è rimasto fermo.

Anche su altri temi importanti, come il centro natatorio, Mezzolombardo ha incontrato ostacoli. Il progetto, discusso per decenni, ha trovato spesso consenso sulla carta, ma non ha mai raggiunto la fase realizzativa, mentre altri Comuni, come Lavis, sono riusciti a dotarsi di strutture simili, con risorse proprie e una chiara visione.

UN FUTURO DIVERSO

È lecito chiedersi se, oggi, Mezzolombardo abbia ancora la forza e gli strumenti per incidere realmente sulle scelte che riguardano il futuro della Piana. Il nostro rappresentante nel comitato esecutivo della Comunità svolge un ruolo importante, ma va ricordato che questo organo ha una funzione solo consultiva: le decisioni operative spettano esclusivamente al presidente, attraverso atti diretti. Il nostro territorio merita di più. Per questo serve un'azione più determinata da parte dell'amministrazione comunale, capace di riattivare relazioni forti con i Comuni vicini, di proporre progetti concreti, di rivendicare con equilibrio ma con fermezza il ruolo che ci spetta.

Mezzolombardo ha competenze, persone, risorse e storia per contribuire attivamente allo sviluppo della Piana Rotaliana, ma deve far sentire la propria voce con chiarezza.

Questo non significa alimentare divisioni, ma chiedere con legittimità che il nostro paese sia pienamente coinvolto nei processi decisionali che contano, evitando che le scelte vengano subite o delegate.

Riconoscere i limiti attuali non è un atto di resa, ma un primo passo per costruire insieme un futuro più saldo e condiviso.



Futuro Insieme, a servizio di tutti. Concretamente.

Futuro Insieme

La Lista Civica Futuro Insieme sostiene per propria deontologia i bisogni primari della cittadinanza della borgata. L'anima di centrosinistra autonomista ci porta ad avere come punto cardine della missione politica l'ascolto e l'analisi delle necessità primarie dei cittadini di Mezzolombardo, proponendo soluzioni costruttive in Consiglio Comunale. Essere di minoranza non significa gettare la spugna per cinque anni e fare puro ostruzionismo, bensì lavorare con competenza e concretezza, ascoltando tutti, criticando in maniera costruttiva e portando mozioni a beneficio di ognuno, con un focus sulle categorie più fragili del nostro tessuto sociale.

■ IN COMMISSIONE SPORT

Questo percorso amministrativo ci porta a seguire con grande attenzione, attraverso il nostro delegato in Commissione Sport Alessandro Delucca, la situazione attuale degli spazi adibiti all'attività sportiva agonistica indoor nel Comune di Mezzolombardo.

Deterioramenti, servizi di custodia e di pulizia che presentano criticità gestionali. Sono molte le tematiche emerse in Commissione. La più importante e rilevante, a nostro avviso, è però la drammatica situazione delle disponibilità per le società sportive. Gli impianti attuali non permettono una congrua gestione delle prenotazioni per le associazioni sportive della borgata e per tutte le realtà extracomunali che richiedono l'utilizzo delle strutture. Una situazione che denota uno sviluppo sportivo importante del nostro territorio e allo stesso tempo un problema grave che rischia di acuirsi qualora sia in previsione la chiusura di un impianto, come la palestra della Scuola Primaria, nell'ottica di una necessaria ristrutturazione.

Noi punteremo con proposte costruttive a spronare l'Amministrazione attuale a prevedere scenari alternativi in favore di una crisi futura degli spazi, con un'implementazione delle strutture per l'allenamento e l'attività agonistica indoor. L'Area Ex Stadio De Varda è, nell'ottica dell'attuale Giunta, futuribile per diventare un parco a tema sportivo con strutture esterne di natura "street" e campi da padel.

Rimodulare l'idea e prevedere una tensostruttura polifunzionale per più discipline? Vedremo, noi ci crediamo!



■ EUTANASIA, LA RACCOLTA FIRME

Non solo sport! Il 2 agosto, durante il Mercato del sabato nell'angolo Liston, la Lista Futuro Insieme ha organizzato un tavolo di raccolta firme a favore della Proposta di Legge Popolare sull'Eutanasia Legale.

Una battaglia umana, vera. Un tema spesso divisivo e allo stesso tempo talmente potente da accomunare ogni idea politica e ogni colore, nella visione dell'essere tutti persone Libere Fino alla Fine. A sostegno dell'iniziativa la Cellula Luca Coscioni Trentino e il Comitato Eutanasia Legale. È inoltre possibile firmare anche presso le Segreterie di tutti i Comuni della Piana Rotaliana.

Invitiamo tutti a partecipare. Tutta la cittadinanza, il Sindaco e tutti coloro che credono nella democrazia diretta e nella libertà della persona, senza preconcetti e ideologie.



Grazie don Mario, benvenuto don Daniel



Mezzolombardo avrà presto un nuovo parroco: si chiama don Daniel Romagnuolo, ha 37 anni e prenderà servizio ufficialmente il prossimo 19 ottobre, con l'ingresso in comunità previsto alle 15. La settimana prima la borgata potrà quindi salutare don Mario Busarello, che diventerà collaboratore della zona pastorale di Fiemme e Fassa, con residenza a Ziano. Il tutto rientra in una generale riorganizzazione della Chiesa trentina, con i nuovi mandati che sono stati decisi dal vescovo, don Lauro Tisi, e comunicati alla fine di giugno, nel giorno di san Vigilio.

Don Mario era arrivato a Mezzolombardo nell'autunno del 2014. Classe 1950, originario della frazione Roa a Castello Tesino, era entrato in seminario nel 1960 ed era stato ordinato sacerdote il 26 giugno del 1974. Molti anni prima di arrivare a Mezzolombardo, don Mario aveva fatto una primissima esperienza a Borgo Sacco e poi, per sei anni dal 1975, era stato cappellano a Riva del Garda. Dal 1981 aveva guidato, per 15 anni, la parrocchia di Transacqua. E poi, dal 1996, per 18 anni, la parrocchia di Borgo Valsugana. In 11 anni a Mezzolombardo ha lasciato un segno indelebile, che rimarrà dunque impresso nel ricordo di tutti.

■ IL NUOVO PARROCO

La storia sacerdotale di don Daniel è ovviamente più breve, vista la giovane età, ma merita comunque di essere raccontata. Anche perché parte da un contesto particolare: «Prima di entrare in seminario – racconta – ho trascorso tre anni nell'esercito». Un'esperienza, quella militare, che ha preceduto un percorso intenso di formazione e crescita: l'ingresso in seminario, un anno di missione in Brasile, quindi l'ordinazione e i primi incarichi pastorali.

La sua prima esperienza da sacerdote è stata a Rovereto, dove ha lavorato come cappellano. In quegli anni ha completato anche gli studi in psicologia, affiancando la laurea in teologia. «La psicologia è una risorsa che cerco di usare ogni giorno nel mio ministero», spiega. Proprio a Rovereto ha seguito un centro di ascolto e ha offerto consulenze a coppie in difficoltà. Poi è arrivato il trasferimento ad Andalo, dove ha continuato la sua attività pastorale e si è dedicato anche al consultorio.

Oggi, oltre a essere parroco, è presidente dell'associazione Noi Trento, che coordina gli oratori della diocesi con 95 realtà sparse sul territorio. «Mi sento legato sia al mondo degli adulti che a quello dei giovani – dice –. L'oratorio, per me, è uno spazio importante di incontro e crescita». Una sensibilità che potrà rivelarsi preziosa anche a Mezzolombardo, dove l'ambiente giovanile è attivo e vivace.

Don Daniel ama però uscire dai confini strettamente ecclesiali. «Mi è sempre piaciuto abitare mondi diversi, come le Pro loco o i Vigili del fuoco. Credo sia fondamentale non chiudersi nella propria cerchia, ma cercare sempre il dialogo con la comunità nel suo insieme». È questo, per lui, uno dei punti chiave della sfida che attende oggi le parrocchie: tornare a essere luoghi accoglienti, capaci di attrarre, non solo per motivi religiosi, ma per il senso di appartenenza e la bellezza del vivere insieme.

Con queste premesse, don Daniel guarda al nuovo incarico con una combinazione di gratitudine e curiosità. «Sono grato alle comunità che lascio e curioso di conoscere quella che mi accoglierà», dice. La comunità di Mezzolombardo si prepara dunque a salutare con riconoscenza don Mario e ad accogliere con calore il nuovo parroco.





Un nuovo direttivo, nuove energie: l'Oratorio riparte dai giovani

A cura dell'Oratorio di Mezzolombardo

Il vento del cambiamento ha soffiato forte nei corridoi dell'Oratorio di Mezzolombardo in questi ultimi mesi. Con grande entusiasmo e senso di responsabilità, è stato costituito un nuovo direttivo, segnando una svolta significativa rispetto alla tradizione: sono molte le nuove figure giovanili che sono entrate a far parte della guida dell'Oratorio, portando con sé idee fresche, entusiasmo e una visione aperta al futuro.

■ UN PASSAGGIO DI TESTIMONE

Non è un semplice ricambio generazionale, ma un vero passaggio di testimone, ricco di fiducia e desiderio di costruire insieme un luogo sempre più accogliente, formativo e vivo per tutti i bambini, ragazzi e famiglie della nostra comunità.

Il banco del dolce, organizzato in occasione della Fiera di San Pietro lo scorso 29 giugno, ha rappresentato la prima attività ufficiale del nuovo percorso. Più che una semplice vendita di torte e biscotti, è stata un'esperienza profondamente umana, dove gli animatori si sono messi in gioco non solo dietro ai banchetti, ma anche nel vivere il valore della gratuità, della collaborazione e della testimonianza. Il ricavato è stato importante, certo, ma ciò che ha davvero "dato frutto" è stato lo spirito con cui i ragazzi hanno partecipato: spirito di servizio, amicizia e corresponsabilità.

■ LE PROSSIME ATTIVITÀ

El'Oratorio non si ferma qui! Durante l'estate, il martedì pomeriggio, in collaborazione con APPM, i bambini e i ragazzi potranno

partecipare ad attività pensate appositamente per loro: giochi, laboratori ricreativi, momenti di gruppo e anche uno spazio dedicato all'aiuto compiti, perché la crescita passa anche dalla cura dell'impegno scolastico, vissuto però in un contesto sereno e fraterno.

Queste proposte estive rappresentano il desiderio concreto di continuare ad essere una presenza costante e significativa anche fuori dai "tempi forti" dell'anno oratoriano. Un modo semplice ma profondo per dire ai più piccoli: "Noi ci siamo, anche d'estate!".

E proprio mentre si raccolgono i frutti delle prime attività, giunge una notizia che ha acceso l'entusiasmo di tutti: è arrivato il copione per il Recital di Natale 2025! Gli occhi brillano, le menti iniziano a immaginare scenografie, battute, canzoni... e già si respira l'aria di una nuova avventura.

Il Natale sembra lontano, ma la gioia di prepararsi insieme fa già parte della festa.

Con queste premesse, il nuovo cammino dell'Oratorio si presenta ricco di stimoli e opportunità. Le sfide non mancheranno, ma ciò che non manca mai – e che si respira forte in questi mesi – è la voglia di esserci, di mettersi al servizio e di camminare insieme. Perché un Oratorio non è fatto solo di muri e attività, ma di volti, storie, mani che si intrecciano. E il nostro, a Mezzolombardo, ha ancora molto da raccontare.

Cittadinanza attiva: le classi quarte protagoniste

di Nicoletta Weber, insegnante dell'Istituto Comprensivo Mezzolombardo Paganella

Durante l'anno scolastico 2024/2025, gli alunni delle classi quarte della scuola primaria del plesso di Mezzolombardo hanno partecipato a un progetto di educazione alla cittadinanza promosso dalla polizia locale e guidato dall'agente Caterina Macrì.

Il percorso ha coinvolto i bambini in attività pratiche e riflessioni sui comportamenti corretti da adottare a scuola e nella vita quotidiana, per promuovere rispetto, senso civico e appartenenza alla comunità. Si è parlato di ambiente, cura dei beni comuni ed empatia, con l'obiettivo di sviluppare atteggiamenti consapevoli e responsabili.



NEL TERRITORIO

Uno dei momenti più significativi è stato l'osservazione attiva del territorio: ogni classe ha esplorato una diversa zona del paese, analizzando punti di forza e criticità, per proporre possibili interventi migliorativi.

La classe 4A ha osservato il Parco Dalla Brida,

suggerendo di installare giochi adatti anche a bambini con disabilità, per favorire l'inclusione. La 4B ha esplorato l'area della Toresela, segnalando la necessità di pulizia e manutenzione del sentiero. La 4C si è concentrata sul cortile scolastico, proponendo nuovi arredi e giochi per renderlo più accogliente. La 4D ha indagato le vie del centro storico, rilevando il problema legato alla presenza di deiezioni canine; per affrontarlo concretamente, la classe ha organizzato un'iniziativa di sensibilizzazione durante un mercato del sabato. Ha ottenuto uno spazio sulla via principale del paese, dove ha proposto giochi e distribuito gadget per invitare i cittadini a riflettere e prendersi cura degli spazi pubblici.

CON IL SINDACO

Il 25 marzo 2025, tutti gli alunni sono stati accolti in municipio dal Sindaco Michele Dalfovo, dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario. È stato un momento speciale: ogni classe ha presentato il proprio lavoro e il Sindaco ha ascoltato con attenzione, rispondendo alle domande e raccogliendo le proposte.

A maggio, il Sindaco ha fatto visita alla scuola per aggiornare gli studenti sugli sviluppi: sono stati acquistati giochi inclusivi per il Parco Dalla Brida, installate nuove panchine nel cortile scolastico e avviata la sistemazione del sentiero verso la Toresela. Ha inoltre apprezzato l'impegno della 4D, sottolineando quanto sia importante sensibilizzare sulla cura degli animali e sul decoro urbano.

Questo percorso ha coinvolto tutti i bambini in modo diretto e concreto. Gli alunni si sono sentiti protagonisti attivi della vita del paese, sviluppando un vero senso di responsabilità e comprendendo che la cittadinanza si costruisce giorno dopo giorno, anche attraverso piccoli gesti.



La Croce Bianca Rotaliana va a scuola



A cura della Croce Bianca Rotaliana

Due giornate speciali, ricche di emozioni, simulazioni e grande entusiasmo: la Croce Bianca Rotaliana ha portato la propria esperienza tra i banchi delle scuole di Mezzolombardo, con un duplice intervento educativo pensato per far scoprire a bambini e ragazzi cosa accade quando parte una chiamata di emergenza... e come si può intervenire con competenza e umanità.

■ ALLA SCUOLA PRIMARIA

Le classi quinte della Scuola Primaria di Mezzolombardo hanno partecipato a una giornata di formazione dedicata alla rianimazione cardiopolmonare (RCP) e all'importanza della chiamata al 112, il numero unico per le emergenze. Il progetto, nato dalla collaborazione con il corpo docente, si è sviluppato in due fasi: una prima parte teorica curata dagli insegnanti, e una successiva, decisamente più pratica e dinamica, condotta dai volontari della Croce Bianca Rotaliana. Piccole mani, grandi gesti! Con impegno e sensibilità, i nostri volontari hanno trasformato una tematica seria in un'esperienza accessibile e coinvolgente, adattata al mondo tenero dei bambini. Tantissima partecipazione, occhi curiosi e testoline piene di domande: la voglia di imparare

non è mancata!

■ AL MARTINO MARTINI

Ben diverso l'approccio scelto per gli studenti dell'Istituto Martino Martini, dove, dopo una prima introduzione teorica, i ragazzi hanno assistito a una simulazione realistica di incidente stradale, con estricazione del conducente in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Mezzolombardo. Il realismo fa scuola!

Un'esperienza intensa, concreta, che ha catturato l'interesse e l'attenzione degli studenti, facendo toccare con mano la complessità, ma anche la preziosità del lavoro di squadra nelle situazioni di emergenza.

Per la Croce Bianca Rotaliana queste giornate rappresentano un punto di partenza, un modo per avvicinare le nuove generazioni al mondo del soccorso e della solidarietà.

E chissà, magari proprio tra quei bambini e ragazzi si nascondono i volontari di domani!

E in autunno? Riparte il corso per Aspiranti Soccorritori: vieni anche tu!



*L'esercitazione di massaggio cardiaco
alla scuola elementare di Mezzolombardo*



Di Vini e d'Amicizia

a cura dell'associazione Grazie alla Vita

La serata "Di Vini e d'Amicizia", organizzata il 23 maggio presso la Cooperativa Sociale Grazie alla Vita di Mezzolombardo, è stata un grande successo, non solo per l'entusiasmo dei partecipanti, ma anche per i suoi risultati concreti.

L'evento ha accolto 60 persone in un'atmosfera intima e coinvolgente, a partire dalle 18.30 con un aperitivo e la possibilità di visitare i luoghi della cooperativa, accompagnati da alcuni ospiti che la vivono ogni giorno. Dalle 19.30 è iniziata la cena con i vini locali, seguita dalla tanto attesa asta di bottiglie pregiate.

LA RACCOLTA FONDI

Il cuore pulsante della serata è stato il messaggio di condivisione e amicizia, tradotto concretamente in una raccolta fondi per sostenere le attività della Cooperativa. I ricavi della serata hanno superato i 5 mila euro, un risultato che va oltre ogni aspettativa e che la Cooperativa investirà per garantire a tutti gli ospiti desiderosi un'esperienza estiva al mare.

Un ringraziamento sentito va a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento:

- I volontari della Sat di Mezzolombardo, sempre presenti e preziosi nel servizio ai tavoli durante tutta la serata;
- I volontari degli Alpini che hanno preparato un'ottima cena;
- Le Pro Loco di Mezzolombardo e Mezzocorona per il noleggio gratuito di parte delle attrezzature;
- La Fioreria Roncador che ha impreziosito i tavoli con meravigliosi centrotavola floreali;
- Le cantine e le distillerie del territorio, che hanno generosamente donato i vini per la cena e l'asta;
- Astro Trote, che ha fornito i prodotti per gli antipasti;

- Il comitato degli organizzatori, guidato da Vincenzo Betalli, che ha curato ogni dettaglio organizzativo della serata;
- Il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg che ha supportato l'evento nella regia e nella promozione.

UN'ESPERIENZA AUTENTICA

Va fatto un ringraziamento speciale anche ai ragazzi della cooperativa, che non solo hanno partecipato attivamente, ma hanno trasmesso alla serata il senso profondo per cui è stata realizzata. Organizzare l'evento all'interno della cooperativa ha permesso ai partecipanti di toccare con mano le attività quotidiane, parlare direttamente con i protagonisti, e vivere un'esperienza autentica. Anche i ragazzi, ospiti della Cooperativa, hanno vissuto l'evento con entusiasmo, felici di accogliere e conoscere nuove persone e mostrare i lavori da loro realizzati tra cui il menù, le palette per l'asta e molti altri oggetti utilizzati per allestire le sale.

Questa serata ha dimostrato ancora una volta come il gusto per il bello e il buono possa diventare un veicolo di solidarietà, relazione e comunità. E che, quando le persone si uniscono per uno scopo comune, il risultato è sempre straordinario.





In difesa del cavallo frisone

di Paolo Demonte, presidente Associazione Friesian Horse Italia

L'Associazione Friesian Horse Italia (AFHI) continua il proprio impegno per la tutela e la salvaguardia della razza frisona. Uno dei fronti su cui l'associazione è costantemente attiva riguarda la lotta alle truffe legate alla documentazione e alla vendita di soggetti spacciati per "cavalli frisoni" ma privi di certificazione ufficiale.

■ I CONTROLLI

In base al decreto dell'11 maggio 2018 n. 52 (Disciplina della riproduzione animale), all'art. 15 della Legge 28 luglio 2016 n. 154 sulle cosiddette "monte clandestine", e al D.L. 30 dicembre 1992 n. 529 sulla vendita di soggetti non di razza, queste pratiche costituiscono vere e proprie violazioni di legge. AFHI provvede a segnalare tempestivamente i casi rilevati ai comandi dei Carabinieri Forestali e alle ASL competenti per territorio, affinché si possa intervenire con i dovuti controlli.

Parallelamente, l'associazione sta sviluppando un progetto dedicato agli allevamenti, in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura. Il progetto è seguito dal ministro Patrizio Giacomo La Pietra, con il supporto della ministra Michela Vittoria Brambilla, che abbiamo avuto il piacere di accogliere più volte presso la nostra sede per approfondire le opportunità legate al settore. A breve, si terrà un incontro istituzionale a Montecitorio per definire i prossimi passi del progetto.

■ GLI APPUNTAMENTI

Sul fronte sportivo e promozionale, AFHI sta inoltre collaborando con UAIPRE (Registro del Cavallo P.R.E. – Pura Razza Spagnola) per l'organizzazione di alcune tappe di lavoro in piano / dressage. Un primo appuntamento si è tenuto a luglio a Piacenza e un altro sarà a ottobre in Piemonte. Infine, è in preparazione la consueta Morfologia Nazionale del Cavallo Frisone, che si terrà a ottobre 2025 presso l'allevamento Grand Noir a La Loggia (TO). L'evento includerà anche il Friesian Talent Show serale, con la presenza della giuria ufficiale del KFPS, il registro mondiale del cavallo frisone.





Musica dal Nuovo Mondo

di Alessandro Florio, presidente "The River Boys"

Schladming, incantevole cittadina dell'Austria centrale, è una rinomata località turistica la cui fama internazionale si deve principalmente alle gare di Coppa del Mondo di sci alpino, che ogni inverno attirano appassionati da tutto il mondo. Tuttavia, Schladming non è solo sinonimo di sport e turismo. Ogni estate, infatti, ospita un prestigioso meeting internazionale che riunisce musicisti e formazioni da ogni parte del globo, con l'intento di presentare le proprie tradizioni, scambiare idee e perfezionare le abilità stilistiche attraverso masterclass specializzate.

Nel 2018, i River Boys parteciparono a questa edizione del meeting, stringendo una fruttuosa amicizia con una band australiana composta da musicisti di straordinario talento. Il feeling fu immediato e, nonostante la distanza, le due formazioni sono rimaste in contatto, con l'auspicio di rivedersi in un contesto più ludico, ma sempre a sfondo musicale.

■ VACANZE IN TRENTINO

L'occasione si è concretizzata quest'estate: la band australiana, in vacanza nel Bel Paese, ha organizzato tre giorni del proprio tour nel verde Trentino. I River Boys si sono offerti come guide turistiche, accompagnando i loro amici australiani nella visita del capoluogo, Trento, per dedicare poi una giornata a escursioni tra le meraviglie delle Dolomiti di Brenta.

Il momento clou di questo incontro è avvenuto a Riva del Garda, dove, dopo una giornata di relax a bordo lago e passeggiate tra le stradine del centro storico, si è tenuto un concerto nella suggestiva cornice della Rocca. Il concerto è stato aperto dai River Boys con

un piccolo assaggio del loro repertorio Swing, mentre la band australiana ha portato in scena l'accattivante storia musicale di Maria di Rio de Janeiro, una povera ragazza sudamericana che emigra in Australia, dove, grazie all'aiuto degli animali autoctoni, riesce ad ambientarsi e a costruire una nuova vita.

L'esibizione è stata arricchita dal contributo di una straordinaria cantante lirica. Le due formazioni hanno eseguito insieme, unendo le due formazioni in un ensemble di una sessantina di elementi, un brano iconico della cultura italiana, ovvero Volare, e il brano I am Australian. L'evento, organizzato con il supporto della Banda di Riva, ha riscosso un grande successo, suscitando riflessioni sul potere della musica.

■ UN LINGUAGGIO UNIVERSALE

Il linguaggio sonoro è universale e consente a sconosciuti di comprendersi e interagire, andando oltre la semplice lettura ed esecuzione di un brano. Il suono è in grado di stimolare profondi livelli di coscienza in ciascuno di noi, aumentando sensibilità e capacità percettive. Dove c'è musica, troviamo armonia, gioia, propensione al dialogo e spunti di riflessione. Le differenze si appiattiscono, rispondendo a un bisogno sempre più urgente in un'epoca caratterizzata da conflitti e divisioni.

Questa esperienza mette in evidenza che tramite la musica è possibile diminuire le distanze e abbattere ogni barriera linguistica e culturale, perché la musica, con il suo linguaggio universale, è in grado di unire e creare ponti anche tra formazioni che appaiono geograficamente molto distanti. E chissà che un giorno i River Boys non possano incontrare nuovamente i loro amici australiani.



SAT Mezzolombardo: 80 anni di storia

1 945-2025: 80 anni di montagna, sentieri, passione, amicizia e impegno. Un anniversario importante per la SAT di Mezzolombardo che segna anche un nuovo inizio: a maggio di quest'anno è stato infatti eletto un nuovo direttivo composto da Umberto Tait (presidente), Silvano Toniolli (vice), Anita Zanette (tesoriere), Anna Fiamozzi (segretaria) e dai consiglieri Marco Dalla Torre, Daniele Paoli, Andrea Tabarelli, Luigi Tait, Alessia Tasin, Cristian Tavernaro e Giancarlo Toscana.

Un gruppo che si è messo subito al lavoro, assieme ai collaboratori, per portare avanti le numerose attività in calendario programmate dal direttivo uscente, a cui va il ringraziamento di tutti i soci per il lavoro svolto. Escursioni, manifestazioni, manutenzione sentieri (circa 35 km di competenza), la gestione della Baita Campedel e molto altro: una SAT sempre attiva con proposte variegata.

■ LE ATTIVITÀ

Quest'anno nelle locandine si può notare il logo ideato per gli 80 anni della sezione che è stato stampato anche sulle magliette tecniche personalizzate e sui gadget offerti agli oltre 400 soci della sezione. Sebbene i giovani siano una minoranza, la SAT cerca di invogliarne la partecipazione mantenendo gratuite tutte le escursioni per i minorenni e proponendo un'escursione per famiglie a luglio.

A inizio 2025 è stata organizzata la rassegna "Impronte. Oltre il confine": quattro serate in altrettante sedi sul tema del confine. SAT di Mezzocorona, San Michele all'Adige, Mezzolombardo e CAI Salerno hanno unito le forze e il risultato è

andato oltre le aspettative. Le quattro sezioni collaborano da anni, in particolare nell'organizzare una gita intersezionale, e questa rassegna è stata occasione per rinsaldare ulteriormente i rapporti.

È interessante notare come le tre sezioni trentine condividano anche un elemento fondante della loro storia: furono proprio i soci di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all'Adige che il 6 luglio 1945 costituirono la Sezione Rotaliana della SAT, poi divenuta Sezione di Mezzolombardo.



■ UNA PASSIONE COMUNE

In questi 80 anni sono cambiate tante cose: l'abbigliamento e la strumentazione utilizzata per andare in montagna, le modalità di preparazione delle escursioni, le mappe cartacee sostituite dallo smartphone, il numero di persone che si trovano sui sentieri... ma scegliere di iscriversi alla SAT continua a essere un modo per condividere la passione per la montagna, della e nella propria comunità.

Le penne nere tra gli alberi feriti da Vaia

a cura del direttivo del gruppo Alpini di Mezzolombardo



Nel luglio del 2018 la tempesta Vaia si è abbattuta sulle Dolomiti, devastando i versanti montuosi con una sequenza di schianti e ribaltamenti senza precedenti. Tutto quel legname divelto, spezzato a terra e in decomposizione, sarebbe diventato ricettacolo e preda dell'insetto minatore del legno. Il bostrico, naturale spazzino del legno morto, era destinato a una crescita smisurata. Col tempo avrebbe poi attaccato anche le piante in piedi, a partire da quelle più indebolite.

Gli enti provinciali preposti hanno dunque chiesto l'aiuto agli alpini per contribuire al contrasto della diffusione eccessiva di questo piccolo insetto. Lo hanno fatto per il rispetto e il contributo che le penne nere possono offrire al nostro territorio e a tutte le comunità, grazie a una rete umana ancora diffusa e altruisticamente attiva.

In particolare, l'Ufficio Amministrazione e Lavori Forestali della Provincia, insieme alla Fondazione Mach (coordinatrice del progetto), ha chiesto agli Alpini di affiancare il Servizio Forestale nel controllo bisettimanale – nei mesi di luglio, agosto e settembre – di 40 delle 250 trappole presenti nei boschi provinciali colpiti dagli schianti, e di trasmettere i dati relativi alla presenza e alla tipologia degli insetti rilevati. Il coordinamento operativo del progetto è stato affidato, su base volontaria, a un socio del nostro gruppo, Pietro Luigi Calvi, esperto della materia.

Con lui hanno collaborato altri 29 volontari, appartenenti ai Gruppi Alpini di Terragnolo, Capriana, Villazzano, Garniga, Ville d'Anaunia, Vermiglio, Novaledo, Tezze, Castello Tesino, Cavalese, Panchià, Predazzo, Castello di Fiemme, Molina di Fiemme, Calceranica e Folgaria, ricevendo il sentito ringraziamento dei funzionari provinciali.

■ A SERVIZIO DELLA MONTAGNA

D'altronde, da sempre il rispetto per la montagna fa parte della cultura degli alpini. E per questo, nel tempo, sono state realizzate numerose iniziative.

Tra le più recenti, va ricordata quella promossa dalla Sezione di Trento che, attraverso la vendita di panettoni e pandori natalizi con il progetto "L'Alpino salva un pino", ha fornito volontari e mezzi per la ristrutturazione di chiesette e cappelle danneggiate dalla tempesta Vaia. La Sezione ha inoltre collaborato con il Corpo Forestale e gli enti locali alla riqualificazione di un'area boschiva di quasi due ettari ad Alberé di Tenna, nei pressi della Baita e della cappella degli Alpini, per renderla accessibile a tutti. Lo scorso 18 maggio l'area è stata inaugurata come "Bosco della Memoria degli Alpini", con l'inserimento di 25 opere in legno realizzate da artisti trentini, una per ciascuna zona della Sezione.

Per la nostra zona associativa – Piana Rotaliana, Bassa Val di Non e Altopiano della Paganella – è stata fornita un'opera in abete (dono del socio M. Vender), realizzata dall'artista Gloria Zeni con l'aiuto di Claudio Cestarolli.

La targa esplicativa, posta accanto all'opera, recita: "La scultura lignea si sviluppa in tre elementi di diversa interpretazione: la base rappresenta un tronco cavo, distrutto dalla furia della tempesta Vaia, dal quale rinasce un arbusto su cui si erge una grande ala protesa verso il cielo. L'ala è simbolo di movimento, di volo, di immaginazione e di spiritualità. Rappresenta la speranza, il cambiamento e la rinascita ed esprime un legame soprannaturale tra il cielo e gli esseri viventi sulla terra. L'ala ricorda anche uno dei simboli cari agli Alpini, capace di innalzarsi al di sopra delle nuvole e fissare il sole".

La magia della danza con il Centro Danza Tersicore

Il Centro Danza Tersicore, con sede presso il Centro culturale La Corte a Mezzolombardo, è stato fondato nel 1984 come associazione culturale, con l'intenzione di proporre a bambini e ragazzi l'arte della danza classica e moderna. Lo scorso anno la scuola ha festeggiato i 40 anni di attività.

L'insegnante della nostra scuola è diplomata alla Royal Academy of Dance (RAD), la maggiore organizzazione mondiale per la formazione di allievi e insegnanti, presente in oltre 70 nazioni. Gli allievi seguono i programmi RAD e ogni anno sostengono gli esami RAD con esaminatori qualificati provenienti da oltre 25 Paesi.

I nostri corsi di danza classica partono dai 3 anni, mentre quelli di danza moderna dai 9 anni.

Per informazioni sui corsi di danza, scrivici all'indirizzo e-mail: tersicoremezzolombardo@gmail.com.



La scuola propone lezioni di prova gratuite. Inquadrando il QR code è possibile compilare il form per l'iscrizione alla prova gratuita.

A fine gennaio andremo in scena al Teatro San Pietro di Mezzolombardo con la replica dello spettacolo "La principessa e il ranocchio", tratto dal film d'animazione Disney.

Seguiteci sulle pagine social Instagram e Facebook della scuola per restare aggiornati sulle date degli spettacoli.



**CENTRO
DANZA
TERSICORE**
SCUOLA DI DANZA



La Pergola, un anno di iniziative per restare attivi

Il Circolo Ricreativo "La Pergola" Aps di Mezzolombardo continua a essere un punto di riferimento prezioso per il benessere, la socialità e il tempo libero della comunità anziana del paese. Fondato ormai quasi quarant'anni fa, il circolo porta avanti una lunga tradizione di iniziative capaci di unire generazioni, promuovere l'aggregazione e contrastare la solitudine.

Nel corso dell'anno vengono organizzati intrattenimenti domenicali presso la sede del circolo, pensati per offrire momenti di svago e compagnia ai soci. Particolarmente atteso è il soggiorno estivo al mare, appuntamento fisso molto amato dai partecipanti.

Con la ripresa delle attività, prevista per metà settembre, tornano anche i corsi di attività motoria: acquagym, ballo e ginnastica dolce, pensati per mantenere corpo e mente in movimento, sempre con un occhio di riguardo per le esigenze delle persone in età più avanzata. Non mancano infine i momenti ricreativi-culinari, occasioni di convivialità sostenute

dal Circolo con un contributo contenuto da parte dei partecipanti.

Guidato oggi dal presidente Carlo Schwarz, il Circolo "La Pergola" continua a coltivare con passione lo spirito di iniziativa e di accoglienza che lo ha contraddistinto fin dalla sua fondazione, restando fedele a un principio semplice ma profondo: restare giovani dentro.





Molto impegno... molte soddisfazioni

A cura di Anastasia Amato & C. – Scuola Musicale G. Gallo APS

Si è concluso nel migliore dei modi l'anno scolastico 2024-2025 della Scuola Musicale Guido Gallo (che è attiva da oltre trent'anni) in collaborazione con la Servizi Culturali C. Eccher Val di Non e di Sole. Questo sodalizio, che dura da oltre dodici anni, è forte e vincente; conta oltre 160 allievi, provenienti non solo da Mezzolombardo, ma anche dal Comune di Mezzocorona, da San Michele all'Adige, da Terre d'Adige, dalla Bassa Atesina, dalla bassa Val di Non e dall'Altopiano della Paganella.

■ ATTIVITÀ

Oltre allo spettacolo finale tenuto nella bellissima cornice del Castello della Torre, per la quale ringraziamo la squisita disponibilità della Famiglia Tamanini, alcuni allievi della Scuola hanno avuto l'occasione di suonare alla "Maratona musicale", un saggio di fine anno in chiave diversa: si sono esibiti al di fuori delle mura della scuola, presso il Bistrot Al Corso, con il quale da alcuni anni l'associazione collabora. I protagonisti sono stati gli allievi dei gruppi di musica d'insieme del maestro Michele Fanini e di Jessica Nardon.

E la musica è continuata anche d'estate! Si è svolta, come ogni anno, la rassegna musicale Concerti a Corte. Quest'estate il centro culturale "La Corte" ha aperto i cancelli per otto spettacoli con gruppi di tutti i generi, da giovani band rock, a momenti di viaggio nella musica da film del cinema, al jazz e molto altro... che hanno accolto tanto pubblico nei venerdì sera. Il tempo, che quest'anno è stato molto clemente, ha permesso l'esibizione nella Corte del Coro Femminile G. Gallo, dei Musicisti Cantori di Trento e del Coro Nosc di Soraga di Fassa, il gruppo Medaglia, una giovane band trentina con pezzi propri, la Banda Cittadina di Mezzolombardo, gli Aires Trio, con Trame Sonore, il gruppo super conosciuto e di questa zona, Ma noi non... una storia da raccontare, Omaggio ai Nomadi, lo "Yut quartet", nell'ambito di TrentinoInJazz, la

cantante Gisella Zambito con "Voce in viaggio" e la serata conclusiva, come da tradizione, con i "The River Boys".

■ IL CONCORSO MUSICALE

Con il Coro Voci Bianche Guido Gallo diretto dalla maestra Claudia Giongo, che al Concorso Musicale Internazionale Città di Belluno, il 24 aprile 2025 ha ottenuto il miglior punteggio della categoria Voci Bianche e ha vinto con il miglior punteggio anche la gara finale tra tutte le categorie. Il Coro Voci Bianche ha fatto poi il bis al Concorso Corale Città di Riccione il 24-25 maggio 2025, vincendo, con il miglior punteggio (98/100) la propria categoria. Il Trentino in tale occasione è stato ben rappresentato, perché anche il Coro Voci Bianche della Val di Sole, diretto dalla maestra Marcella Endrizzi, ha ottenuto un ottimo piazzamento. Complimenti ai ragazzi dei cori, ai loro insegnanti e alle loro famiglie che ce li hanno affidati in questo importante e impegnativo percorso.

■ VERSO IL FUTURO

Nel corso del 2025 la Scuola Musicale G. Gallo APS, iscritta al RUNTS, ha avuto l'accreditamento per il 5x1000, un importante contributo, se i cittadini decideranno in tal senso, che permetterà alla Scuola di sostenere le spese per acquistare strumenti e per continuare ad offrire eventi di qualità.

Un ringraziamento particolare va al Comune di Mezzolombardo e alla Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo che da sempre ci sostengono. Un grazie di cuore anche alla Fondazione Cassa di Risparmio che ci ha sostenuto in progetti specifici come il Trentesimo della Scuola e "Il Canto Corale come non lo avete mai sentito..".

E a breve.... Importanti novità....

Continuare a imparare con l'Utetd

di Mirta Osti, referente Utetd di sede

A ottobre, come ogni anno a partire dal 1985, si apriranno le iscrizioni all'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (Utetd) per l'anno accademico 2025-2026. Sono infatti esattamente quarant'anni che a Mezzolombardo esiste questa istituzione, che opera nell'area delle attività sociali patrocinate dalla Provincia di Trento. A Mezzolombardo nacque su proposta del Circolo Culturale '78, con la collaborazione dell'allora Scuola Superiore di Servizio Sociale di Trento e il nostro Comune.

■ UN MONDO CHE CAMBIA

La Scuola Superiore di Servizio Sociale, poi divenuta Utetd e di recente incorporata nella Fondazione Franco Demarchi, ha iniziato la propria attività istituzionale nel lontano 1979, sviluppando rapidamente nel territorio provinciale una rete di un'ottantina di sedi periferiche e offrendo un prezioso servizio di educazione per gli adulti. In quasi cinquant'anni, è cambiato il Trentino, è cambiata la vita (e l'aspettativa di vita) delle persone e sono cambiate le comunità. È cambiato il mondo in cui viviamo. Tutto si è modificato, in questo mezzo secolo, e tutto sta cambiando ancora. Oggi stiamo vivendo un'accelerazione nelle innovazioni e nei cambiamenti come mai prima d'ora era successo nella storia dell'umanità. Ci troviamo ad affrontare una nuova stagione, affascinante e impegnativa, di "cose nuove". Di fronte a queste novità, abbiamo più domande che risposte. Siamo chiamati ad affrontare un'altra rivoluzione industriale e gli sviluppi dell'intelligenza artificiale, con nuove sfide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro.

■ IL PROSSIMO ANNO

Questi sono i valori che rappresentano le fondamenta dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile del Trentino: la dignità delle persone, l'essere comunità, la giustizia, il lavoro, l'essere parte attiva di un percorso formativo che si è rinnovato con il passare degli anni, ma è rimasto sempre coerente con l'idea originaria.

Le attività didattiche che l'Utetd promuove e realizza sono di due tipi:

- il primo, avente indirizzo squisitamente culturale, che si pone come obiettivo la salute della mente

e l'elevazione dello spirito;

- il secondo, rivolto all'educazione motoria, che si propone la conservazione e, se possibile, il miglioramento della salute fisica.

Nello specifico, l'assemblea degli iscritti della sede di Mezzolombardo, partecipando attivamente alla programmazione dei corsi, ha proposto per il 2025/2026 approfondimenti nelle seguenti materie: storia dell'arte, diritto privato, educazione alla salute e ai sani stili di vita, storia del Trentino, geografia: appunti di viaggio, medicina non convenzionale, scienze naturali, scienze matematiche, fisiche e tecnologiche, filosofia, educazione all'Europa, intelligenza artificiale, botanica, omeopatia e fitoterapia, educazione alla mondialità e diritti umani. Il tutto articolato in 32 incontri.

Le conferenze si terranno il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17 nella sala consiliare del municipio da metà ottobre 2025 a marzo 2026. Per le lezioni di educazione motoria l'amministrazione comunale si sta adoperando per reperire gli opportuni spazi. Infine, per le iscrizioni, ogni anno sempre più numerose, ci si può rivolgere in biblioteca.



La fattoria romana



Nella zona sud della borgata, più precisamente in località Calcara, si trova l'unico sito archeologico di età romana presente nel territorio comunale. Lo scavo è stato eseguito fra il 1997 e il 1998, in concomitanza con i lavori di edificazione dell'attuale sede dei vigili del fuoco. È emerso un insediamento produttivo composto principalmente da due grandi edifici di forma rettangolare. Entrambi gli edifici possiedono un porticato sul lato verso il cortile interno, al cui centro si trova un pozzo profondo almeno sette metri.

LA CRONOLOGIA

L'intero complesso viene realizzato nella seconda metà del I sec. d.C. e si sviluppa attraverso quattro fasi di utilizzo fino al suo abbandono nel corso del IV sec. d.C.

Nella prima fase, oltre ai due edifici e al pozzo, vengono realizzate una dispensa ipogea utilizzata per la conservazione degli alimenti e una fossa per la calce, probabilmente impiegata proprio per la costruzione degli edifici. Verso la metà del II sec. d.C., il sito vive una profonda ristrutturazione, in particolare l'edificio più grande, utilizzato sia come luogo di produzione sia come residenza della famiglia proprietaria.

Particolarmente interessante è la costruzione di un sistema di raccolta e canalizzazione delle acque, rimasto in uso per circa un secolo. L'acqua piovana, captata dal tetto dell'abitazione, veniva convogliata

a terra e, attraverso una canaletta in coppi, fatta confluire in una cisterna. I tegoloni che formano la base della cisterna sono leggermente inclinati, per permettere all'acqua di defluire lontano dall'edificio, dopo aver raggiunto una determinata soglia.

Tra la fine del III e l'inizio del IV sec. d.C., gli edifici vengono abbandonati ma alcune tracce testimoniano ancora episodiche azioni di frequentazione, per lo più legate a spoliazioni di strutture, forse per altre costruzioni che esistevano vicino. Il pozzo viene infine riempito completamente, decretando la fine dell'utilizzo del sito.



STRUTTURE DIVERSE

Le strutture presenti erano quindi diverse, come lo erano anche le destinazioni d'uso e le attività che vi si svolgevano. L'edificio più grande era un fabbricato a più piani, con il piano terra utilizzato

in località Calcara

di **Andrea Sommavilla**

per lo svolgimento di attività lavorative e forse come magazzino. Il piano superiore aveva invece un uso residenziale e probabilmente veniva riscaldato con un sistema di forno e condutture che partiva dal piano sottostante.

L'approvvigionamento idrico avveniva attraverso il pozzo e, per un certo periodo, anche tramite un impianto di raccolta delle acque. La sofisticatezza di questa struttura e delle tracce di tubature in piombo suggerisce l'esistenza di un complesso idraulico progettato per portare l'acqua all'interno dell'edificio. La cisterna poteva essere utilizzata anche come fonte di abbeveramento dei molti capi di bestiame presenti.



Il secondo edificio, più piccolo, era probabilmente un magazzino, un deposito oppure un luogo di stabulazione.

■ LE ATTIVITÀ

L'agricoltura era sicuramente praticata e lo dimostrano alcune macine per la frantumazione del grano. La coltura della vite, testimoniata da un falchetto da vigna, rappresentava un'altra importante fonte di sostentamento e guadagno. Si può quindi supporre che venisse prodotto anche vino. L'attività agricola necessitava di forza animale e la presenza di bovini, ma anche di suini, caprini e ovini, è attestata dai moltissimi resti ossei animali. Anche la presenza di alcuni elementi metallici di carro è indicativa dell'utilizzo di macchinari per l'agricoltura e il trasporto.

Le attività lavorative avvenivano anche all'interno delle mura domestiche: i pesi da telaio rinvenuti erano solo una parte del sistema complesso di filatura e tessitura.

■ UNA POSIZIONE STRATEGICA

In fine, è importante sottolineare la posizione del sito, isolata e periferica nel quadro dei grandi insediamenti in questa area alpina ma non troppo distante da un'arteria viaria molto importante, la Via Claudia Augusta, presente sul lato sinistro dell'Adige in Piana Rotaliana. Si trovava in una posizione strategica di passaggio tra la valle dell'Adige e le valli del Noce.

Allo stesso tempo, era in una delle poche aree di questa zona della Piana al riparo dalle esondazioni del torrente Noce e dei suoi affluenti. Gli spostamenti e i traffici commerciali, favoriti dalla viabilità che collegava l'area padana con quella alpina, dovevano essere certamente consistenti.

I reperti ci raccontano proprio la facilità di reperire prodotti provenienti da lontano: ceramica e vetro di produzione padana e centro-italica. La presenza di ostriche, forse di provenienza adriatica, e di vino greco, indica una certa disponibilità economica da parte dei proprietari del sito.



PER APPROFONDIRE

L'autore di questo articolo ha scritto una tesi magistrale in Archeologia su questo tema: *"La fattoria romana in località Calcara di Mezzolombardo (TN): fasi, stratigrafie e materiali"*, a/a 2019/2020, relatore prof. Stefano Camporeale. Ha poi scritto un articolo per la rivista *"Archeologia delle Alpi"*, della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia di Trento, ufficio beni archeologici. È liberamente accessibile online, anche inquadrando questo qr code.



Le foto sono di proprietà della Soprintendenza della Provincia Autonoma di Trento - Ufficio beni Archeologici

L'autunno in Rotaliana Königsberg: gusto, comunità e nuove scoperte

A cura del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg

L'autunno sta arrivando e con sé porta colori intensi, profumi di vendemmia e un ricco calendario di iniziative che raccontano il nostro territorio. In Rotaliana Königsberg, è la stagione ideale per riscoprire la bellezza di stare insieme, tra eventi enogastronomici, tradizioni e nuove esperienze.

A chiudere agosto ci pensa **Fine Estate a Mezombart** (29-30-31 agosto), festa popolare tra musica dal vivo, cucina locale a cura delle associazioni e attività nel cuore di Mezzolombardo. Settembre si apre con **Settembre Rotaliano** (5-6-7 settembre), tra avvolti e cortili di Mezzocorona: ogni spazio offre piatti e vini locali, giochi, laboratori e musica. Proprio in questa occasione, domenica 7 settembre alle ore 16.30 siete tutti invitati all'inaugurazione del **primo percorso della "Caccia al Territorio"**, un'esperienza interattiva che unisce gioco e scoperta grazie a una web app che accompagna grandi e piccoli tra indizi, quiz e curiosità alla scoperta di luoghi, storie e dettagli della borgata, spesso dimenticati.

Il 28 settembre, Roveré della Luna ospita **A Spas per i Lomeri**, una giornata pensata per le famiglie, con giochi, laboratori creativi e il pranzo in vigna con piatti tipici, mentre il giorno successivo, il 29 settembre, si cena nel suggestivo chiostro del convento agostiniano di San Michele all'Adige con la tradizionale **Cena Agostiniana**: una serata speciale, accompagnata da musiche dal vivo e sapori di una volta.

Ottobre si apre il 5 a Mezzocorona con la **Festa d'Autunno**, una giornata di sapori, bancarelle con prodotti tipici, giochi, musica live e l'immane pranzo con polenta e salsicce.

L'11 e 12 ottobre invece, Zambana Vecchia si trasforma per l'evento **Antiche Terre**: si torna al 1945, tra costumi d'epoca, vecchi mestieri, ricette della tradizione e una speciale moneta, i "terrini", da usare per acquistare cibo e bevande.

Si chiude in bellezza la stagione degli eventi con l'iniziativa biennale **Incontri Rotaliani**: il weekend del 25 e 26 ottobre, il Teroldego della Piana Rotaliana incontrerà i Syrah di Cortona (Toscana) e della Côte-Rôtie (Francia) in un ricco programma di banchi d'assaggio, cene a tema con chef locali, degustazioni guidate e wine talk tra Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all'Adige. Un evento per chi ama il buon vino, la cucina di qualità e le storie che li accompagnano, e un'occasione unica per assaggiare, incontrare i produttori e lasciarsi guidare in un viaggio tra territori.

Segnaliamo infine che la **funivia del Monte di Mezzocorona** chiuderà a gennaio 2026 per il rifacimento dell'impianto.

Dalle tradizioni che si rinnovano al calore delle comunità, l'autunno in Rotaliana Königsberg vi invita a partecipare, scoprire, condividere.



25-26 ottobre

ROTALIANA KÖNIGSBERG
VISIT PAGANELLA

INCONTRI 2025
ROTALIANI
TEROLDEGO & SYRAH



TRENTINO

Quattro parole *en cros*

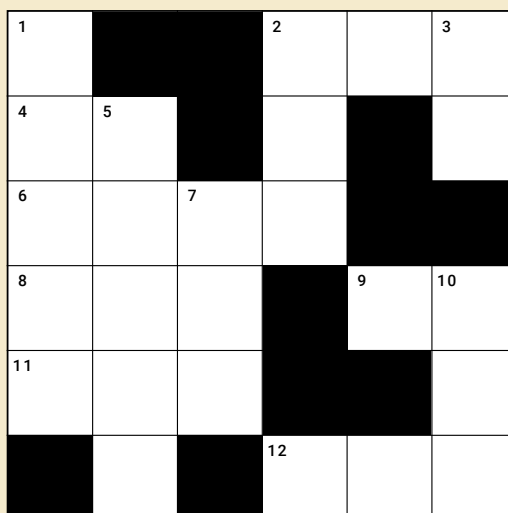
A cura di Marcello Delucca

Da questo numero del notiziario, una pagina è dedicata ai giochi enigmistici, un modo diverso per riscoprire il passato di Mezzolombardo, il dialetto o altre curiosità che riguardano la borgata. Mettendosi un poco alla prova. Le soluzioni si trovano a lato.

CRUCIVERBA IN DIALETTO

ORIZZONTALI

- 2. FERRO
- 4. ASSE
- 6. SAPONE
- 8. UOVA
- 9. UOVO
- 11. NEVE
- 12. PULITO



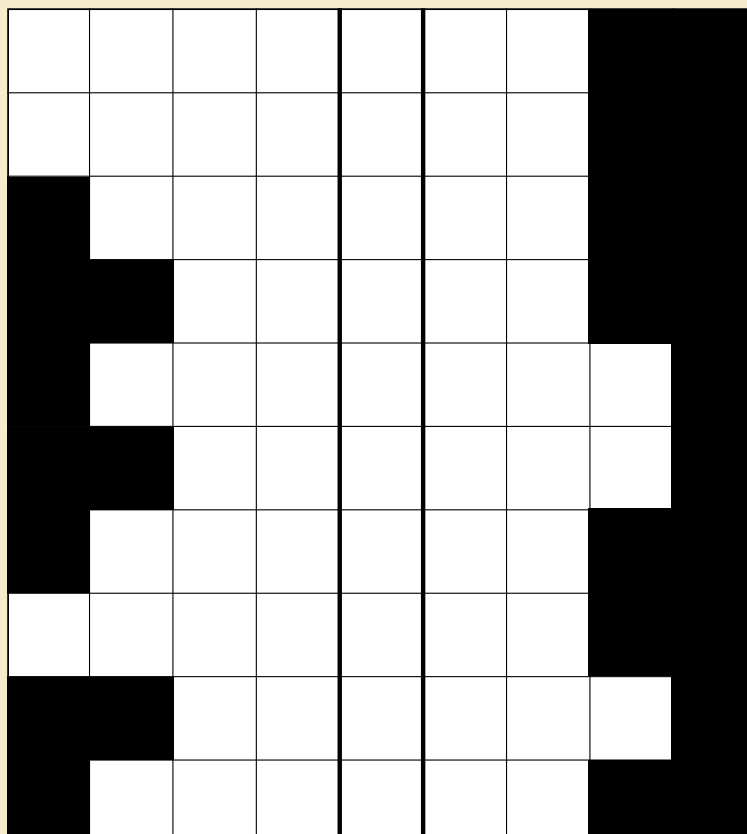
VERTICALI

- 1. GRANDE CASA
- 2. FIENO
- 3. SCENDE DA FAI
- 5. SAPERE
- 7. OLIO
- 10. UNTO

CRUCIVERBA IN DIALETTO
 Orizzontali: 2. Fer, 4. As, 6. Saon, 8. Ovi, 9. Oo, 11. Neo, 12. Net
 Verticali: 1. Cason, 2. Fen, 3. Ri, 5. Saver, 7. Oio, 10. Ont

DEFINIZIONI IN DIALETTO CON PAROLA MISTERIOSA DI 10 LETTERE IN VERTICALE ↓

- 1. UN NOME ANTICO DI MEZZOLOMBARDO
- 2. FISCHIETTO
- 3. MACCHINA AGRICOLA
- 4. MAGGIOLINI
- 5. TROPPO RIPIDO
- 6. APERTO
- 7. VECCHI TINI
- 8. ATTREZZO PER PORTARE L'UVA A SPALLA
- 9. FARE TRATTAMENTO FITOSANITARIO
- 10. RIONE DI MEZZOLOMBARDO



LA PAROLA MISTERIOSA
 è composta da queste definizioni: 1. Almetz, 2. Ziflot, 3. Trator, 4. Zorle, 5. Masaert, 6. Davert, 7. Tnac, 8. Congial, 9. Irolar, 10. Cornel
 LA SOLUZIONE è dunque: "ELTRAVALION"

PRO LOCO MEZZOLOMBARDO

APS



FINE ESTATE A MEZOMBART

29 · 30 · 31 AGOSTO 2025

STAND GASTRONOMICI - DIVERTIMENTO - MUSICA - ARTE - BALLO - GIOCHI

Per info

Pro Loco Mezzolombardo APS
promozione@prolocomezzolombardo.it

Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ETS
info@pianarotaliana.it / www.pianarotaliana.it

SCOPRI IL PROGRAMMA E I NOSTRI SPONSOR



COMUNE DI
MEZZOLOMBARDO



CASSA RURALE VAL DI NON
ROTALIANA E GIOVO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO